

La scrivente chiede l'immediato ripristino delle condizioni previste dalla normativa vigente per la sala sosta e ristoro dei dipendenti. Detta sala (una solamente, laddove il Dlgs 81/08 prevederebbe due locali distinti) risultava già angusta e insufficiente per il numero di persone addette alla scorta e condotta dei rotabili, ed era inoltre priva delle attrezzature necessarie al riscaldamento e conservazione del cibo, che infatti erano state reperite in maniera autonoma dal personale stesso. Oltre tutto, in seguito alla visita dell'ispettorato del lavoro, tali attrezzature venivano rimosse da personale si presume aziendale non qualificatosi.

Parimenti venivano rimosse anche le macchinette distributrici di snack, così che il personale impiegato nei turni serali non ha possibilità di accedere alla mensa, al bar e neppure consumare il pasto portato da casa.

Ci pare che tutto ciò aggravi, anziché rimediare a una situazione aggravata negli ultimi anni con l'aumento dei carichi di lavoro. Da anni, codesta O.S. provvede a segnalare così come l'insalubrità di tali locali, soggetti a infestazioni di roditori (l'ultimo topo è stato avvistato questa mattina) e ad allagamenti che mettono in pericolo l'incolumità del personale, senza che l'azienda emani alcun provvedimento risolutivo. Abbiamo accolto con sgomento l'inserimento di una luce d'emergenza, in un luogo dalle dubbie caratteristiche di sicurezza, con pareti di vetro soggette a rotture, prive di maniglie antipánico, finestre che consentono l'ingresso copioso di acqua dall'esterno, pavimentazione sconnessa e resa scivolosa all'usura e dall'umidità. Un locale del tutto indegno del solo

appellativo di “locale sosta e ristoro”.

Riteniamo che motivi organizzativi non possano e non debbano essere causa di compressione dei diritti dei lavoratori e del peggioramento delle condizioni di lavoro.

Richiediamo pertanto, ancora una volta, di adeguare tali locali o di individuarne altri ex novo che garantiscano le condizioni minime di decenza.

A tale proposito, è assolutamente necessario che l'azienda fornisca immediatamente una dotazione minima di attrezzatura atta alla conservazione e riscaldamento dei cibi e sedute idonee alla sosta, nelle more della risoluzione definitiva della problematica.

In caso contrario, ci rivolgeremo alle sedi competenti.



Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

Roma, 22/11/2019
Prot. n. 204/SP RM/19

ATAC S.p.A.
Direttore del Personale
Direzione Risorse Umane e Relazioni
Industriali
Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Direzione Ferrovie
Direzione d'Esercizio Ferrovie Regionali
Resp. di Linea Roma Lido
Capo Servizio Roma lido

p.c. RRSL

Oggetto: situazione sala sosta e ristoro

La scrivente chiede l'immediato ripristino delle condizioni previste dalla normativa vigente per la sala sosta e ristoro dei dipendenti. Detta sala (una solamente, laddove il Dlgs 81/08 prevederebbe due locali distinti) risultava già angusta e insufficiente per il numero di persone addette alla scorta e condotta dei rotabili, ed era inoltre priva delle attrezzature necessarie al riscaldamento e conservazione del cibo, che infatti erano state reperite in maniera autonoma dal personale stesso. Oltre tutto, in seguito alla visita dell'ispettorato del lavoro, tali attrezzature venivano rimosse da personale si presume aziendale non qualificatosi.

Parimenti venivano rimosse anche le macchinette distributrici di snack, così che il personale impiegato nei turni serali non ha possibilità di accedere alla mensa, al bar e neppure consumare il pasto portato da casa.

Ci pare che tutto ciò aggravi, anziché rimediare a una situazione aggravata negli ultimi anni con l'aumento dei carichi di lavoro. Da anni, codesta O.S. provvede a segnalare così come l'insalubrità di tali locali, soggetti a infestazioni di roditori (l'ultimo topo è stato avvistato questa mattina) e ad allagamenti che mettono in pericolo l'incolumità del personale, senza che l'azienda emani alcun provvedimento risolutivo. Abbiamo accolto con sgomento

1